

Resta l'ordine del giorno degli onorevoli Luzzatto Arturo e colleghi. Questo ordine del giorno è il più generale di tutti; ma esso esprime ed approva i principi a cui tutta la legge s'informa: perchè vuole l'equa retribuzione del personale e la semplificazione dei servizi.

Non v'è dunque bisogno d'alcuna votazione singolare su quest'ordine del giorno: questi concetti sono i concetti del disegno di legge; e non v'è di meglio che accelerare l'approvazione del disegno medesimo che il Governo affida e confida ai suffragi del Parlamento. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Interrogherò ora i singoli proponenti degli ordini del giorno, per sapere se li mantengano o li ritirino.

Prima però faccio osservare alla Camera che gli ordini del giorno della Commissione, hanno subito uno spostamento, essendo stati riportati agli articoli 1, 8, 13 e 14. Quindi non debbono più essere votati prima del passaggio alla discussione degli articoli, ma sui singoli articoli ai quali si riferiscono.

In secondo luogo, ricordo quanto notai, fin dall'altro ieri, riguardo agli ordini del giorno degli onorevoli Celesia, Molina, Callaini, Colajanni e Gesualdo Libertini; e cioè che, non essendo stata fatta nessuna proposta di sospensione della legge, ed essendosi chiusa la discussione generale, si dovrà senz'altro passare all'esame degli articoli.

E, poichè l'articolo 89 del regolamento dichiara che gli articoli dei disegni di legge debbono essere esaminati e votati separatamente, così i loro ordini del giorno, come del resto fecero per i loro gli onorevoli Wollemborg, Rubini ed altri, debbono essere riportati all'articolo 1º.

Questo, non per impedire le dichiarazioni dei proponenti, ma soltanto per dire che mi sembra ragionevole quel che ha detto il ministro: cioè, che non è il caso di procedere ad una votazione di stralcio, che sarebbe anche irrazionale e non conforme al regolamento, per la semplice ragione che sarebbe stato necessario provvedervi prima.

Ora, quanto agli ordini del giorno attinenti veramente alla discussione generale, gli onorevoli proponenti hanno sentito le dichiarazioni del ministro. Egli ha dichiarato d'accettarne alcuni come raccomandazioni; altri come oggetto di studio, che poi è lo stesso; e di altri ha detto che non potrebbe in alcuna guisa accettarli.

L'onorevole Cutrufelli mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

(*Non è presente*).

S'intende che vi rinunzia.

L'onorevole Leali ha rinunziato a svolgere il suo ordine del giorno. Non c'è ragione, mi pare...

LEALI. Lo mantengo, però...

PRESIDENTE. Dica, dica pure! (*ilarità*)

LEALI. No; grazie! Ero malato.

PRESIDENTE. L'onorevole Arturo Luzzatto?

(*Non è presente*).

S'intende che vi rinunzia.

L'onorevole Celesia?

(*Non è presente*).

S'intende che vi rinunzia.

L'onorevole Cesare Nava?

NAVA CESARE. Presente!

PRESIDENTE. Il ministro accetta il suo ordine del giorno come oggetto di studio.

NAVA CESARE. Il mio ordine del giorno dubito che sarebbe respinto dalla Camera.

Mi conforta l'idea dell'onorevole ministro, il quale ha ammesso la necessità di venire alla revisione dell'organico; e riconosco che non è il caso d'insistere.

PRESIDENTE. L'onorevole Molina?

MOLINA. Riconosco giuste le osservazioni fatte dall'onorevole Presidente, e mi riservo di parlare all'articolo primo.

PRESIDENTE. L'onorevole Cottafavi...

(*Non è presente*).

S'intende che vi abbia rinunziato.

L'onorevole Casalini non ha svolto il suo ordine del giorno, e non è presente.

L'onorevole Comandini non è presente; s'intende che vi abbia rinunziato.

L'onorevole Montù?

MONTÙ. Prendo atto delle dichiarazioni del ministro.

PRESIDENTE. Anche per l'altro ordine del giorno?

MONTU'. Sissignore.

PRESIDENTE. L'onorevole Pietra-
valle...

PIETRAVALLE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Goglio non è presente; s'intende che vi abbia rinunziato.

L'onorevole Casolini?

CASOLINI. In seguito alle dichiarazioni del ministro, ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Callaini?

CALLAINI. Mi riservo di accedere a quel qualunque ordine del giorno che miri al fine cui tende il mio. Intanto lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Fiamberti non è presente; s'intende che l'abbia ritirato.